

SISTEMI DI SORVEGLIANZA / SORVEGLIANZA SANITARIA

I sistemi di sorveglianza più noti in sanità pubblica sono senz'altro quelli relativi alle malattie infettive, che sono state messe così sotto "controllo", attraverso una valida sorveglianza epidemiologica, con il risultato di una diminuzione drastica della percentuale di decessi legata ad esse.

Le malattie infettive in Italia, come nella gran parte dei Paesi Occidentali, non rappresentano più, ormai da decenni, le principali cause di mortalità, né di morbilità, ma, più recentemente, le patologie legate all'invecchiamento della popolazione sono diventate emergenti e si sono implementati i sistemi di sorveglianza delle malattie cronico-degenerative e dei principali fattori di rischio comportamentali loro associati.



Nel 1968 l'OMS definisce la sorveglianza come una funzione essenziale della sanità pubblica, basata sulla raccolta sistematica di dati sanitari, aggregazione, analisi e loro interpretazione e diffusione dei risultati, finalizzata a fornire informazioni ed elementi utili per pianificare, implementare e valutare gli interventi da intraprendere o intrapresi, per il contenimento e la prevenzione delle malattie.



Il Sistema di Sorveglianza **P.A.S.S.I.** (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) fa parte della strategia del Ministero della Salute per il contrasto delle patologie cronico-degenerative.

Tale "sistema" è un'importante attività di prevenzione da sviluppare in ogni ASL, tenuto conto dei dati della mortalità generale, della prevalenza del sovrappeso e dei costi delle patologie invalidanti relative a tale fenomeno.

Anche, la nostra Azienda Sanitaria, partecipa dal 2007, insieme alle altre ASL d'Italia, al Sistema di Sorveglianza P.A.S.S.I, sotto il coordinamento dell'Istituto Superiore di Sanità e delle Regioni.

IL SISTEMA DI SORVEGLIANZA P.A.S.S.I. **(Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia)**

Il **Sistema di Sorveglianza P.A.S.S.I.** ([link](#)) nasce nel 2007 a seguito del Piano sanitario nazionale 2006-2008, che ha previsto lo sviluppo di un sistema di sorveglianza sui fattori di rischio



comportamentali con monitoraggio continuo di alcuni aspetti della salute della popolazione italiana in età adulta (18-69 anni).

Il Centro Nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (Ccm) del Ministero della Salute ha affidato al Centro Nazionale di Epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (Cnesps) dell'Istituto Superiore di Sanità il compito di realizzare tale sistema di sorveglianza, dopo aver testato, con successo, per due anni, nel 2005 e nel 2006, due grandi studi trasversali sperimentali a riguardo.

La rilevazione sistematica e continua di PASSI viene effettuata sottoponendo ad un questionario standardizzato, tramite intervista telefonica, un campione di popolazione rappresentativo della popolazione adulta e residente nella ASL, selezionato attraverso i metodi di campionamento probabilistico ed iscritti all'anagrafe sanitaria degli assistiti. Le interviste effettuate hanno cadenza mensile e la durata di circa 20 minuti e sono caratterizzate da un'elasticità di contenuti e dalla capacità di adattarsi a cambiamenti nella definizione operativa di alcune variabili e fenomeni oggetti di studio. Attività fisica, fumo, alimentazione, consumo di alcol, sicurezza stradale, ipertensione, ipercolesterolemia, diabete, screening del cancro del collo dell'utero, della mammella, del colon retto, vaccinazioni, sono alcuni dei principali temi indagati.

Nel corso degli anni, il sistema è stato adattato per poter contribuire a importanti iniziative messe in atto dal Sistema Sanitario Nazionale, per prevenire le malattie. I dati raccolti vengono inseriti, in maniera assolutamente anonima, in un database nazionale e poi trattati con metodi statistici appropriati, per ottenere una descrizione dei problemi di salute a livello della popolazione aziendale o regionale. Si contraddistinguono per una modalità di rilevazione attiva, svolta da personale dedicato ed opportunamente formato che, oltre a raccogliere e trattare i dati, li utilizza per la comunicazione, la programmazione e la valutazione dell'efficacia delle azioni preventive adottate in sanità pubblica.



Coordinatore Aziendale P.A.S.S.I.: Dott.ssa Stefania Corradi
stefania.corradi@aslromah.it